

I 100 anni del Pci raccontati ad altezza di bambino

Pubblicato: Mercoledì 20 Gennaio 2021



“Un giorno lungo una storia, che continua” è l’omaggio artistico ed augurio di un gruppo di artisti di Busto Arsizio indissolubilmente legati al Partito Comunista Italiano attraverso il “racconto illustrato” di quell’idea di uguaglianza e giustizia che ha attraversato ed attraversa l’umanità e che in Italia ha trovato forma nella **nascita del Partito Comunista d’Italia il 21 gennaio 1921**.

Gli autori del video, che potete vedere in fondo all’articolo, sono **Elis Ferracini**, storica figura della sinistra antifascista bustocca e burattinaio, insieme a suo figlio **Enea** di 7 anni, **Dario Alvisi** (artista, scenografo e libraio bustese) e l’attrice gallaratese **Giulia Provasoli**.

Elis Ferracini definisce il risultato di questo lavoro «una chiamata tra persone, senza dirsi l’appartenenza al Partito o all’ideologia, che ha generato l’incontro per parlare di Storia e Futuro, soprattutto in questo momento di grande fragilità per il genere umano in toto». Per qualche giorno, comunque attenti alla attuale situazione pandemica, hanno vissuto «uno stato di “eguali e diversi” veramente creativo. E’ stato un appello reciproco a non perdere pezzi di storia, e a non consegnare il domani all’oblio».

L’idea di fondo è stata quella di parlarne “ad altezza di bambino”, alla futura umanità che si trova di nuovo alle prese con le sfide di sempre, ed ora a questioni ancor più gravi: la salvezza del pianeta, i destini di noi umani.

Ferracini spiega da dove nasce l’esigenza di questo video: **«Questo video vuole essere un dono per**

ricordare la nascita del PCI e atto concreto animato da quello spirito ben descritto da Gianni Rodari : “quello che va fatto, va fatto, sempre, senza mai perdere la speranza” (da Voci di notte)».

Elis e Dario Pinna, un quinquennio fa debuttarono insieme mettendo in scena “[il miele di Thomas](#)” tratto dal libro “*Il comunismo spiegato ai bambini capitalisti*” di **G. Thomas**, ed Clichy Firenze.

La storia

Elisino il fattorino deve consegnare al Sig. Thomas un libro rosso di cui manca il finale, ma il Sig. Thomas a casa sua non si trova...inizia per Elisino il fattorino un viaggio nella casa di Thomas e un cammino tra le epoche, tallonato dalla Mano che vorrebbe distruggere quel libro. Il video si muove proprio sulla struttura di quello spettacolo: un cammino attraverso la Storia dell’umanità e la lotta per conquistare uguaglianza e pace.

Il contributo a questo centenario dalla nascita del PCI prende le mosse da quella necessità di dire la nostra in primis ai bambini e alle loro famiglie. Aprire attraverso la scena uno spiraglio al dubbio che il mondo non è sempre stato così come è oggi: dominato dal pensiero unico e piegato alla logica produco-consumo in funzione del profitto.

Questo è il pretesto con cui parte il video per cui Giulia, attrice gallaratese incontrata in ambito di alta formazione in Bicocca, che nel video trascorrerà un giorno con Enea, 7 anni, perché il papà Elis è impegnato a fare qualcosa che “può essere spiegato solo col racconto”, suggerendo che ogni tanto bisogna ascoltare quella voce dentro che ingaggia la coscienza e la passione prima delle proprie competenze ed arti.

Con Giulia, per le riprese, Elis e Dario hanno scambiato una serie di indicazioni, si è letta la storia dello spettacolo e visto il copione, poi hanno convenuto che la sua competenza della scena e del sociale dovesse trasformare l’azione nella dimensione più prossima al vero: «Raccontare ad un bimbo una storia che è la Storia – prosegue Elis -, renderla viva con lui attraverso giochi ed immagini, e, proprio per lui, consegnare al futuro la scrittura di un finale».

La prima volta di Enea, figlio di Elis

Protagonista poi è Enea, alter ego giovanissimo di Elisino; come il protagonista de “il miele di Thomas”, Enea attraversa la Storia, ne assume le parti e le difese e con lui si pone alcune questioni fondamentali che hanno accompagnato le rivoluzioni e la loro “tenuta”. Ed Enea ha giocato dentro il racconto stando nella propria “dimensione bambina”. Lui e chi sarà grande domani sono, forse, i primi destinatari di queste immagini.

E’ stato, infine, l’occhio partecipe e sapiente di **Lino Pinna**, artista bustese poliedrico ed operatore in ambito sociale, in fase di ripresa e di montaggio a costruire questo video-racconto “illustrato” dalle scene dello spettacolo “il miele di Thomàs”.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it

